

*Marta Morelli*, responsabile Dipartimento educazione | MAXXI, Roma

Ho seguito in particolare il tirocinio di Maria Rosaria Giocondo nel 2017 che ha svolto un progetto di accessibilità al patrimonio culturale sulla mostra monografica *Piero Gilardi. Nature Forever*, in collaborazione con l'Istituto Leonarda Vaccari per la riabilitazione, l'integrazione e l'inserimento delle persone con disabilità. Nel progetto sono stati coinvolti giovani adulti e adulti con disabilità cognitiva e fisica, ospiti dell'Istituto. Attraverso visite-esplorazione al museo e laboratori didattici nella sede del Vaccari, non solo Maria Rosaria ha saputo condividere i contenuti della mostra con competenza e entusiasmo, ma ha anche contribuito all'acquisizione di una maggiore autonomia da parte dei partecipanti. Al termine del progetto, infatti, essi sapevano quali erano le operazioni da fare per poter visitare le gallerie (acquistare il biglietto di ingresso, lasciare gli zaini al guardaroba, ecc.) e sapevano orientarsi nella hall del museo (biglietteria, caffetteria, servizi, guardaroba).

Maria Rosaria ha mostrato sin da subito spiccate capacità relazionali con questo target di pubblico e ha dimostrato di possedere notevoli conoscenze e competenze in tale ambito, acquisite durante il servizio civile svolto proprio presso l'Istituto Vaccari.

Il progetto in collaborazione con l'Istituto Vaccari, sempre condotto da Maria Rosaria, ha avuto altre due edizioni nel 2018 e nel 2019: nel 2018 i partecipanti hanno utilizzato le carte di Maria Lai per leggere e interpretare alcune opere della collezione permanente del MAXXI Arte e nel 2019 hanno utilizzato le carte per leggere e interpretare alcuni punti dell'edificio museale (a partire dal proprio spazio quotidiano, l'edificio Vaccari). Entrambe le edizioni hanno previsto un momento di restituzione finale in cui i partecipanti guidavano i visitatori alla scoperta delle opere o dell'edificio, condividendo le proprie interpretazioni.

Concludo dicendo che è stato molto arricchente il lavoro di equipe svolto con psicologi e educatori dell'Istituto Vaccari, che hanno via via chiesto più incontri (e mostrato più interesse) per essere formati a loro volta sui contenuti del museo e sull'educazione al patrimonio.